

L'articolo indeterminativo

Qui c'è il libro di storia. Qui c'è un libro.

Le due frasi che descrivono un semplice fatto, un libro appoggiato sul tavolo, hanno significati molto diversi. Nella prima viene indicato quello specifico libro: il libro di storia. La parola libro è preceduta dall'articolo determinativo, che rende determinato il nome. La seconda frase contiene un nome generico, che fa riferimento a un libro non specificato, non identificato. L'articolo un, che nella seconda frase precede il nome libro, serve a indicare il nome nell'indeterminatezza.

L'articolo indeterminativo precede il nome generico.

Ho chiamato un fabbro.

Il significato originario e distintivo dell'articolo indeterminativo è quello di "uno qualsiasi" e, allo stesso tempo, "uno tra tanti".

Quando si usa:

a) per introdurre nel discorso un nome di cui non si era parlato in precedenza:

Un bel giorno *un* pastore salì sul treno;

b) per indicare una persona o una cosa qualsiasi, una fra tante, che non serve o non si vuole precisare:

Prendi *una* chitarra e vieni a suonare con noi; Ne ho parlato con *un* amico;

c) per indicare sia una intera specie sia un singolo elemento di quella specie:

Una gazza non può parlare; Nel laghetto del mio vicino di casa ho visto *una* rana.

Come si usa

- Un: si usa un davanti a consonante (escluse s impura, z, gn, ps, x) e davanti a *vocale*.

L'articolo *un* rifiuta sempre l'apostrofo. Si tratta infatti del troncamento di "uno" e dove c'è troncamento esserci contemporaneamente elisione.

- Uno: si usa davanti a s impura, z, gn, ps, x:

un cane, un gatto, un orso, un elefante, un albero, un erede, uno zoccolo, uno gnomo, uno psicologo.

- una: si usa davanti a si usa in ogni caso e si apostrofa se è femminile:

una casa, una porta, una spazzola, una zappa, una xilografia;

un'operaia, un'ala, un'idea, un'erba, un'umidità;

una iena.

Poiché gli articoli indeterminativi hanno soltanto il *singolare*, si sostituiscono con gli *aggettivi indefiniti* o con gli articoli *partitivi* dei, delle, degli, delle:

un cane, / alcuni cani; una mela / alcune mele; un libro / dei libri.

Talvolta l'articolo indeterminativo si premette ai nomi propri di persona e ai numeri. Nel primo caso con discorso un senso figurato (essere *un* Giotto), nel secondo indica approssimazione (ci saranno state *un* c persone).

Per non sbagliare tra maschile e femminile:

Per evitare errori nell'uso dell'articolo indeterminativo bisogna tenere presente che *un* non è una forma ma una forma autonoma. Per questo un non vuole mai l'apostrofo (un animale e non un'animale). L'apos nell'articolo indeterminativo è presente solo per elidere la *forma femminile* “una” quando si trova davanti che inizia per vocale (un'amica, un'idea). In alcuni casi l'apostrofo è l'unico elemento in grado di far con genere del nome cui l'articolo indeterminativo si riferisce, come nel caso di un'insegnante (femminile) e (maschile)

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione di italiano by lagrammaticaitaliana.it

<https://www.lagrammaticaitaliana.it>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>